

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0720

Giovedì 01.12.2011

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA CATTEDRALE DI YANGON, MYANMAR (8 DICEMBRE 2011)**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO: SESTA RIUNIONE DEL XII CONSIGLIO ORDINARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (22-23 NOVEMBRE 2011)**

## ◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza dei Vescovi Cattolici degli Stati Uniti d'America, in Visita "ad limina Apostolorum":

S.E. Mons. Charles Joseph Chaput, Arcivescovo di Philadelphia  
con i Vescovi Ausiliari:

S.E. Mons. Daniel Edward Thomas, Vescovo tit. di Bardstown,

S.E. Mons. Timothy C. Senior, Vescovo tit. di Floriana,

S.E. Mons. John J. McIntyre, Vescovo tit. di Bononia,

S.E. Mons. Michael J. Fitzgerald, Vescovo tit. di Tamallula;

S.E. Mons. John Oliver Barres, Vescovo di Allentown;

S.E. Mons. Mark L. Bartchak, Vescovo di Altoona-Johnstown;

S.E. Mons. Lawrence E. Brandt, Vescovo di Greensburg;

S.E. Mons. Joseph Patrick McFadden, Vescovo di Harrisburg;  
S.E. Mons. David Allen Zubik, Vescovo di Pittsburgh  
con il Vescovo Ausiliare:  
S.E. Mons. William J. Waltersheid, Vescovo tit. California  
e con il già Vescovo Ausiliare  
S.E. Mons. William Joseph Winter, Vescovo tit. di Utina;  
S.E. Mons. Joseph C. Bambera, Vescovo di Scranton  
con i Vescovi emeriti:  
S.E. Mons. James Clifford Timlin,  
S.E. Mons. Joseph Francis Martino  
e con il già Vescovo Ausiliare  
S.E. Mons. John Martin Dougherty, Vescovo tit. di Sufetula.

Partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

[01725-01.01]

**LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA CATTEDRALE DI YANGON, MYANMAR (8 DICEMBRE 2011)**

In data 8 ottobre 2011 è stata pubblicata la nomina dell'Em.mo Card. Renato Raffaele Martino, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, ad Inviato Speciale del Santo Padre al centenario della Cattedrale di Yangon (Myanmar), in programma l'8 dicembre prossimo.

Il Cardinale Inviato Speciale sarà accompagnato da una Missione composta dai seguenti ecclesiastici:

- Rev.do Sac. Joseph Maung Win, Parroco della St. Anthony's Parish;
- Rev.do Sac. George Shwe Htun, Viceparroco della St. Mary's Cathedral.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre all'Em.mo Card. Renato Raffaele Martino:

**• LETTERA DEL SANTO PADRE**

*Venerabili Fratri Nostro*  
RENATO RAPHAELI S.R.E. *Cardinali* MARTINO  
*Pontificii Consilii de Iustitia et Pace Praesidi emerito*

Yangonensis Metropolitana Ecclesia grato animo et sollemni modo centum celebrat annos cathedralis sui templi, Sanctissimae Mariae dicati, quod tempore sancti Pii X, illustris Praedecessoris Nostri, consecratum fuit. Die igitur VIII proximi mensis Decembris, in sollemnitate videlicet Conceptionis Immaculatae Beatae Mariae Virginis, fausta iubilaei data occasione, in illa cathedrali aede, prima in tota Myanmar terrae exstructa, sollemnis agetur celebratio, signum pastorum et fidelium gratitudinis erga Deum omnipotentem ob tanta Eius beneficia quae per annos toti inibi ecclesiali communitati largiri est dignatus.

Quamobrem nuper Venerabilis Frater Carolus Maung Bo, S.D.B., Archiepiscopus Metropolita Yangonensis, ad christianam fidem renovandam et confirmandam incitans, totum gregem pastoralibus inceptis sub verbis "Instaurare omnia in Christo" (Eph 1,10), sententia videlicet Pontificatus memorati sancti Pii X, humanissime a Nobis quaesivit ut aliquem eminentem virum ad hanc celebrationem mitteremus, qui Nostras vices ibi gereret Nostramque erga christianos ibi adstantes dilectionem manifestaret.

Ad Te ergo, Venerabilis Frater Noster, qui Pontificio Consilio de Iustitia et Pace olim praefuisti quique fidelium istius regionis funditus laetitia novisti et difficultates, mentem Nostram vertimus Teque hisce Litteris MISSUM

EXTRAORDINARIUM NOSTRUM nominamus ad sollemnem celebrationem centenarii dedicationis dictae ecclesiae cathedralis, quae die VIII proximi mensis Decembris Yangonensi in urbe agetur.

Praeclaro illo in templo sollemni praesidebis Eucharistiae atque omnes adstantes sermone tuo ad diligentiore[m] usque Christi vitae imitationem cohortaberis: oportet enim ut novis viribus novoque studio peculiarem dilectionem Christi Ecclesiae et Evangelii demonstrent atque fidei virtute cotidie ardeant.

Rogamus Te etiam ut Nostram omnibus ibi congregatis salutationem afferas, Archiepiscopo nominatim Metropolitanae Yangonensi ceterisque sacris Pastoribus, presbyteris, religiosis viris ac mulieribus, christifidelibus laicis. Exoptamus denique ut verba Nostrae benevolentiae etiam ad civiles et religiosas Buddhistarum auctoritates extendas et ad omnes qui Ecclesiae missionem, libertatis religiosae notionem atque sincerum personae humanae bonum studiose considerant. Nos autem Te, Venerabilis Frater Noster, in tua missione implenda precibus comitabimur. Denique Benedictionem Nostram Apostolicam libentes Tibi impertimur, signum Nostrae erga Te benevolentiae et caelestium donorum pignus, quam omnibus celebrationis participibus rite transmittes.

Ex Aedibus Vaticanis, die IV mensis Novembris, anno MMXI, Pontificatus Nostri septimo.

BENEDICTUS PP XVI

[01729-07.01] [Testo originale: Latino]

## RINUNCE E NOMINE

### • NOMINA DEL VESCOVO DI FRESNO (U.S.A.)

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Fresno (U.S.A.) S.E. Mons. Armando Xavier Ochoa, finora Vescovo di El Paso (U.S.A.).

#### **S.E. Mons. Armando Xavier Ochoa**

S.E. Mons. Armando Xavier Ochoa è nato il 9 aprile 1943 ad Oxnard, nell'arcidiocesi di Los Angeles (California). Dopo aver frequentato gli studi primari e secondari nella locale scuola parrocchiale, ha conseguito gli studi ecclesiastici nel Seminario arcidiocesano *Saint John* a Camarillo.

Ordinato sacerdote il 23 maggio 1970 per l'arcidiocesi di Los Angeles, ha svolto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale della *Saint Alphonsus Parish* a Los Angeles (1970-1975), della *Saint John the Baptist Parish* a Baldwin Park (1975-1981) e della *Saint Teresa of Avila Parish* a Los Angeles (1981-1984); Parroco della *Sacred Heart Parish* a Los Angeles (1984-1986). Contemporaneamente, dal 1975, è stato pure Vice-Direttore e, poi, Condirettore del programma per la formazione dei Diaconi permanenti di lingua spagnola.

Nominato Vescovo titolare di Sitifi ed Ausiliare di Los Angeles il 23 dicembre 1986, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 23 febbraio successivo. Dal 1986 al 1996, ha svolto l'incarico di Vicario Episcopale per la Regione di San Fernando.

Il 1° aprile 1996 è stato nominato Vescovo di El Paso (Texas).

Nella Conferenza Episcopale è Membro della Commissione per i Migranti e del *Board of Directors of Catholic Legal Immigration Network*.

[01727-01.01]

**COMUNICATO: SESTA RIUNIONE DEL XII CONSIGLIO ORDINARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (22-23 NOVEMBRE 2011)**

Nel prossimo anno 2012 dal 7 al 28 ottobre sarà celebrata la XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*. Con i lavori sinodali avranno coincidenza alcuni eventi ecclesiali, quali il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, il 20° anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica e l'inizio dell'anno della Fede, che il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto con la Lettera Apostolica in forma di "motu proprio" *Porta fidei*.

Il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, S.E. Rev.ma Mons. Nikola Eterović, ha esordito con questo accenno nel guidare i lavori della sesta riunione del XII Consiglio della Segreteria Generale, alla quale hanno partecipato: Sua Em.za Rev.ma Card. Francis Arinze, Prefetto emerito della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (Città del Vaticano); Sua Em.za Rev.ma Card. Francis Eugene George, O.M.I., Arcivescovo di Chicago (Stati Uniti d'America); Sua Em.za Rev.ma Card. Peter Kodwo Appiah Turkson, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace (Città del Vaticano); Sua Em.za Rev.ma Card. Marc Ouellet, P.S.S., Prefetto della Congregazione per i Vescovi (Città del Vaticano); Sua Em.za Rev.ma Card. Joseph Zen Ze-Kiun, S.D.B., Vescovo emerito di Hong Kong (Cina); Sua Em.za Rev.ma Card. Odilo Pedro Scherer, Arcivescovo di São Paulo (Brasile); Sua Em.za Rev.ma Card. Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo); Sua Em.za Rev.ma Card. Walter Kasper, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (Città del Vaticano); Sua Em.za Rev.ma Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura (Città del Vaticano); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Thomas Menampampil, S.D.B., Arcivescovo di Guwahati (India); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Diarmuid Martin, Arcivescovo di Dublin (Irlanda); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Florentin Crihălmeanu, Vescovo di Cluj-Gherla, Claudiopoli-Armenopoli dei Romeni (Romania).

Trattenuti in sede da impegni pastorali non hanno potuto prendere parte ai lavori: Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa, Presidente della Conferenza Episcopale (Honduras); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Mark Benedict Coleridge, Arcivescovo di Canberra-Goulburn (Australia); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Luis Antonio G. Tagle, Arcivescovo di Manila.

Ai lavori hanno preso parte come ospiti, nelle loro qualità rispettive di Relatore Generale e Segretario Speciale dell'Assemblea, Sua Em.za Rev.ma Card. Donald William Wuerl, Arcivescovo di Washington (Stati Uniti d'America), e Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Pierre-Marie Carré, Arcivescovo di Montpellier (Francia), con i quali era anche Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Salvatore Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione (Città del Vaticano).

L'Ecc.mo Segretario Generale ha continuato nel suo saluto iniziale invitando a riflettere sulla nuova evangelizzazione, così come essa è delineata nell'Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi* e nei documenti del Concilio Vaticano II. Il Papa Paolo VI, richiamando la dottrina conciliare, auspicava nella Chiesa un impulso nuovo, generale, concorde, generoso per l'azione evangelizzatrice, allo scopo di adempiere il suo fondamentale dovere di rispondere ai bisogni del mondo, nei nuovi tempi di evangelizzazione, con slancio nuovo, per suscitare anche un nuovo apostolato.

L'ordine del giorno proposto al Consiglio comprendeva, dopo il saluto dell'Eccellentissimo Segretario Generale, la presentazione di una sintesi delle risposte ai *Lineamenta* inviate dalle Conferenze Episcopali, dai Sinodi dei Vescovi delle Chiese Orientali Cattoliche *sui iuris*, dagli organismi della Curia Romana e dall'Unione dei Superiori Generali. Dopo tale presentazione era prevista l'elaborazione di uno schema per la redazione dell'*Instrumentum laboris*, documento di lavoro della futura Assemblea sinodale.

È poi seguita una discussione che ha occupato la maggior parte del tempo previsto nei due giorni di lavori e ha portato a risultati significativi per lo studio dello schema in questione. Dal dibattito sono emerse alcune osservazioni generali circa il testo presentato. Diverse proposte di natura letterale e redazionale sono fatte oggetto di ulteriore approfondito esame nei due circoli di lavoro.

Si è cercato di dare una descrizione adeguata di Nuova Evangelizzazione, mettendo in evidenza la necessità di ancorarla ai fondamenti biblici e teologici, secondo le esigenze della missione originaria evangelizzatrice della Chiesa guidata dallo Spirito Santo. La nuova evangelizzazione, rivolta alle persone che non seguono più la prassi cristiana, interessa tutta la Chiesa, anche se in modo diverso secondo le regioni. Con la nuova evangelizzazione la Chiesa cerca di rispondere ai mutamenti costanti che intervengono nella comunità umana universale nel processo di globalizzazione in un clima culturale e morale di secolarizzazione e agnosticismo. Di fronte a tali sfide si richiedono nuovi linguaggi e nuovi mezzi e soprattutto testimoni credibili perché si trasmetta la fede alle nuove generazioni nei nuovi contesti sociali, dove le comunità naturali e tradizionali, quali la famiglia e la scuola, ritrovano con particolare urgenza il loro proprio impegno educativo alla fede. La Chiesa fa

affidamento su queste cooperazioni perché la sua missione di evangelizzare attraverso l'annuncio, l'iniziazione, la liturgia, la santità delle persone conosca nuovi metodi e nuovi esiti.

Alla Chiesa si apre la via a questo nuovo atteggiamento missionario nell'intento di raggiungere non solo i battezzati che hanno abbandonato la professione e la pratica della fede, i non credenti, gli agnostici, ma anche i fedeli di altre religioni, in un dialogo che renda possibile l'incontro attorno a ragioni da trovare o da spiegare per il vivere umano e per la professione della fede. La Chiesa infine, mentre avverte con rinnovata acuta sensibilità il dovere di predicare il Vangelo, ha necessità di una metánoia che le permetta, tra l'altro, di presentarsi come maestra e testimone a persone che cercano il Signore, perché, annunciando il Vangelo, di fatto proclama la conversione e il perdono dei peccati.

Fissata la data della prossima riunione nei giorni 16 e 17 febbraio 2012, il Consiglio ha concluso i lavori della sesta riunione con l'*Angelus*, chiedendo alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, protezione e intercessione perché il futuro Sinodo concorra alla conoscenza e all'accoglienza del Vangelo anche attraverso il nuovo slancio della evangelizzazione.

[01728-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0720-XX.01]

---